



Magazzino Provveditorato Mod. 24

60

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI ROMA

R. Ispettorato Scolastico dell' Urbe

ANNO SCOLASTICO 19 39 - 19 40 - E. F. XVIII

GIORNALE DELLA CLASSE

SCUOLA ELEMENTARE

CLASSE

"Garibaldi" POSTA IN via Abondon

SEZIONE

P



R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI ROMA

R. Ispettorato Scolastico dell'Urbe

ANNO SCOLASTICO 1939 - 1940 - E. F. XVIII

GIORNALE DELLA CLASSE

I - II

SCUOLA ELEMENTARE "G. Garibaldi," posta in via Mondovì 30

Classe 1

Sezione F

Insegnante Sig. Lea Giuliana Imperatori di fu Achille

e di fu Brunina Bassani nata a Magenta

il di 3 novembre 1893, diplomata a Roma

grado dell'Insegnante (1) ordinaria

Iscritta al P. N. F. dal 1929

I. - NOTIZIE STATISTICHE

SUGLI ALUNNI												SUI GIORNI DI SCUOLA												La prima lezione si																
CLASSE	Dal 6 ai 9 anni		Dai 9 agli 11 anni		Dai 11 ai 14 anni		TOTALE		Frequentanti al 1° marzo	Ripetenti	Numero dei giorni di scuola	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	fece il giorno																
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine																TOTALE	TOTALE															
	TOTALE		TOTALE		TOTALE		TOTALE		TOTALE																L'ultima il giorno															
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine																														
	44						44	44	9	180														14 ottobre																
										Provisti dal Calendario	13	23	14	20	25	21	25	23	13						31 maggio															
										Numero delle lezioni	13	23	14	20	24	21	25	23							La scuola fu chiusa straordinariamente															
Somma	44						44	44	9	166														dal 1° giugno																
Ripetenti	9						9	9	9															al 15 giugno																
																								per																

IL DIRETTORE DIDATTICO

(1) Ordinario o straordinario.

L'INSEGNANTE

Lea Giuliana Imperatori

GIORNALE DELLA CLASSE

III

Programma didattico per gruppi di lezione da svolgersi nell'anno ⁽¹⁾

(1) Per ciascuna materia deve essere indicato in quante lezioni il maestro si propone di svolgere il relativo programma annuale.

Programmi di studio, norme e prescrizioni didattiche per le scuole elementari

« La scuola italiana in tutti i suoi gradi e i suoi insegnamenti si ispiri alle idealità del fascismo, educi la gioventù italiana a comprendere il Fascismo, a nobilitarsi nel Fascismo e a vivere nel clima storico creato dalla Rivoluzione Fascista ».

MUSSOLINI.

I. — RELIGIONE

CLASSE PRIMA.

Breve canto religioso all'inizio della giornata scolastica, subito dopo la rivista per la pulizia personale degli scolari e per la pulizia dell'aula scolastica.

Conversazioni di religione.

Apprendimento delle preghiere fondamentali.

Brevi e chiare sentenze ed episodi di immediata significazione, ricavati dalle Scritture e segnatamente dai Vangeli.

CLASSE SECONDA.

Breve canto religioso all'inizio della giornata scolastica subito dopo la rivista per la pulizia personale degli scolari e per la pulizia dell'aula scolastica.

Brevi lezioni apprese in prima classe.

Apprendimento delle preghiere fondamentali.

Episodi del Vecchio Testamento.

CLASSE TERZA.

Breve canto religioso all'inizio della giornata scolastica, subito dopo la rivista per la pulizia personale degli scolari e per la pulizia dell'aula scolastica.

Brevi lezioni apprese in seconda classe.

Ciclo di brevi lezioni sul *Pater*.

La vita di Gesù.

CLASSE QUARTA.

Preghiera quotidiana. — Richiami al programma svolto nelle classi precedenti.

Lecture storiche di religione cattolica, con riguardo alla tradizione agiografica locale.

Lezioni sui comandamenti.

Poesie religiose che valgano a illuminare lo studio della religione quale si svolge durante l'anno.

Qualche canto gregoriano, scelto fra i più tradizionali, di facile esecuzione.

CLASSE QUINTA.

Preghiera quotidiana. — Richiami al programma svolto nella classe precedente.

I grandi Santi italiani.

Principi della vita religiosa e del culto.

Sacramenti e rito secondo la prassi cattolica. — Poesie religiose.

Qualche canto gregoriano, scelto fra i più tradizionali, di facile esecuzione.

Avvertenze.

L'insegnamento di religione si informi, dalla prima all'ultima classe, allo spirito che anima l'opera religiosa di Alessandro Manzoni. Amore e timore filiale, non servile terrore; il senso del divino e della Provvidenza sia acceso nei cuori soprattutto colla contemplazione della armonia delle cose e della vita morale, non tanto definita per aforismi e per regole, quanto rappresentata in grandi o umili figure di credenti. (Si pensi al Cardinal Federico e a Lucia).

Quando l'insegnamento in discorso non sia affidato, per date classi, ai rispettivi maestri, le ore di religione siano distribuite in modo che l'incaricato di esso insegnamento possa occuparsi delle singole classi con opportuni intervalli, evitando così lo affollarsi delle lezioni in giorni consecutivi.

Nelle scuole isolate a classi riunite, o monoclasse, sarà incaricato dell'insegnamento religioso, qualora ne esprima il desiderio e sia riconosciuto idoneo, il maestro.

Nelle scuole a tre classi sarà incaricato, qualora ne esprima il desiderio e sia riconosciuto idoneo, un maestro per tutte e tre le classi.

Nelle scuole con più di tre classi sarà incaricato, qualora ne esprima il desiderio e sia riconosciuto idoneo, un maestro per ogni gruppo di classi parallele o dello stesso grado (per esempio tre prime classi ovvero 1^a, 2^a e 3^a classe, o anche 4^a e 5^a classe). Il direttore didattico provvederà affinché alla stessa persona — tranne casi di forza maggiore — non sia affidato l'insegnamento di religione in più di tre classi.

Nelle ore in cui il maestro sarà impegnato nell'insegnamento religioso in una classe diversa dalla sua, il maestro di questa intratterrà gli scolari del maestro che insegna religione con ginnastica o giochi, ovvero con le occupazioni ricreative indicate al paragrafo VIII dei presenti programmi.

Quando i maestri riconosciuti idonei, che richiedono l'incarico di insegnare religione, siano in numero superiore a quello occorrente a norma delle prescrizioni di cui sopra, si preferirà il più giovane.

II. — INSEGNAMENTI ARTISTICI

4) CANTO.

CLASSE PRIMA E SECONDA.

Brevi e facili canti religiosi, patriottici e popolari per imitazione

Esercizi di ritmica pari e dispari con battute delle mani (tempo ordinario, 2/4 - 3/4).

Intonazione, usando il corista, della scala diafonica di *do* maggiore (da *do* sotto il rigo a *do* in terzo spazio, chiave di violino).

Emissione dei suoni con crescendo e diminuendo.

Esercizi di respirazione (posizione del corpo: in seconda, testa alta, busto eretto), di ispirazione col naso e di espirazione col soffio della bocca.

Canti eseguiti all'aperto, marciando.

CLASSE TERZA.

Canti per imitazione all'unisono: preghiere, canti patriottici, stornellate popolari locali.

Facili canti d'autore (Paisiello, Cimarosa, Donizzetti, ecc.; raccolto del Tosti e del Favara, ecc.) oltre quelli del « Canzoniere ».

Canti eseguiti all'aperto marciando.

Esercizi di emissione della voce sulla scala diatonica ascendente e discendente. Note tenute aumentate e diminuite nella intensità dei suoni.

Nozioni scritte dell'intero (semibreve), della metà (minima), e del quarto (semiminima).

Battuta empirica con le mani dei valori suddetti e delle misure binarie e ternarie offerte dai canti insegnati.

Nomi delle note nel rigo musicale (pentagramma). Spazi e linee. Segni addizionali sotto il rigo (Si, Do).

Lettura collettiva o individuale delle note.

Intonazione della scala e degli intervalli di seconda e di terza sul *Meloplasto*, che potrà essere raffigurato anche alla lavagna.

CLASSE QUARTA.

Canti per imitazione come nella classe precedente, da una voce, a canone (stessa melodia attaccata in tempi diversi da due gruppi di alunni), a due voci.

Croma, Pause di semibreve, minima, semiminima e croma.

Esercizi scritti. Esercizi di lettura e di ritmica nelle misure pari e dispari insegnate.

Esercizi di emissione naturale della voce e di interpunzione artistica.

CLASSE QUINTA

Canti per imitazione: religiosi, patriottici, popolari, ecc.

Note scritte oltre l'ottava.

Solfeggio senza e con intonazione, nelle misure pari e dispari sul *Meloplasto* e sulla lavagna.

Emissione e appoggio della voce con le cinque vocali

(i - u - é - è - ó - ò - a). Suoni legati e staccati. Aumento e diminuzione d'intensità. Mezza voce e voce spiegata.

Accidenti musicali: diesis, bemolle, bequadro.

Punto e suo valore. Legature di valore e di portamento. Semicroma e pausa relativa. Terzina.

Intervalli di quarta, quinta, sesta, settima ed ottava, eseguiti praticamente sul *Meloplasto*.

Scala minore ascendente e discendente. Nozione pratica dei due modi: maggiore e minore (sentimento di letizia e di tristezza).

Numerosi esercizi di ricapitolazione sul *Meloplasto*, sulla lavagna ed anche su appositi quaderni di carta da musica.

Lettura sulla lavagna e sulla carta di facilissime melodie e canti diversi, nelle misure pari e dispari insegnate.

Avvertenze.

L'insegnamento del canto di preferenza va affidato al maestro dotato di particolare attitudine, preparazione e senso artistico.

La maggiore preoccupazione del maestro dovrà essere quella di ottenere dagli alunni la dolcezza del canto e di mantenere alle voci infantili la morbidezza ed il timbro soave tutto proprio delle voci bianche. Grave difficoltà da superare, codesta, giacchè gli alunni, per natura, sono portati alle grida, che solo un senso artistico modera e disciplina nella emissione e nel colorito della voce.

Gli alunni, per natura stonati o refrattari all'insegnamento del canto, dapprima si tengano in disparte per ascoltare i compagni, poscia si uniscano ad essi per cantare sommessamente.

Altro punto basilare dell'insegnamento del canto è quello di curare la dizione o la sillabazione delle parole cantate.

E' indispensabile la massima cura della sillabazione, anche perchè questa costituisce valido aiuto per la respirazione e per la emissione e impostazione della voce. La quale ultima non dovrà risiedere nella gola — sgradita risonanza gutturale — né nelle fosse nasali; ma dovrà essere dolcemente e naturalmente appoggiata nella retrobocca, mentre la bocca, inarcandosi, si apre come ad un sorriso.

Sarà utile valersi degli alunni più intonati ed esperti per i canti a canone e a due voci, quali sostegni (capigruppo, ecc.) dei compagni meno abili.

I canti religiosi, patriottici, popolari e d'indole diversa devono essere facili, di buon gusto e divertenti; miranti sempre a educare ed ingentilire gli alunni, e ad affezionarli all'arte musicale.

Non sarà consentito di cantare agli alunni che si trovino in periodo di cambiamento della voce.

Le nozioni siano sempre impartite gradualmente e si raccordino, di preferenza, con i canti insegnati e con gli esempi da questi desunti.

Un senso di delicatezza e di dolce alternativa tra i « piani » e i « forti » e l'interpretazione artistica (giusta respirazione, filatura di note, smorzature, attacchi di mezza voce, ritmo perfetto, sillabazione, cessazione simultanea, positura del corpo, ecc.) devono in ogni momento, governare l'insegnamento del canto.

B) DISEGNO

CLASSI PRIMA E SECONDA.

Accertamenti del maestro nei primi mesi di scuola della prima classe, per scoprire il grado di capacità d'intuizione e osservazione dei bambini.

Esercizi per la distinzione dei tre colori principali: giallo, rosso, turchino (scelta dei colori, ordinamento per gradazione come nel metodo Montessori, osservazione dei colori negli oggetti circostanti, rappresentazione del cielo mediante coloritura di pezzi di carta con varie gradazioni di azzurro, e col disegno delle nuvole a pastello bianco o gessetto, ecc.).

Gli esercizi di cui al n. 2 con i colori verde, arancio, violetto, insistendo nella correzione dello scambio fra arancio e rosso e fra verde e blu; ordinamento dei colori secondo la somiglianza.

Formazione della scala colorata e disposizione dei colori in settori colorati di un cerchio o in altro modo a piacere del maestro.

Lavori di ritaglio con le forbici per ottenere piccoli disegni di carta bianca o colorata.

Esercizi vari per l'addestramento al disegno a memoria:

- a) un oggetto conosciuto dagli scolari viene descritto con parole, dopo di che gli scolari provano a disegnarlo a memoria;
- b) un dato fatto, noto a tutti gli alunni, viene rappresentato dal maestro mediante disegni;
- c) un dato fatto, narrato dal maestro con l'intervento degli scolari, è dagli scolari medesimi rappresentato, mediante disegni;
- d) un oggetto semplice e interessante la curiosità dell'alunno viene presentato dal maestro per uno o due minuti poi tolto dalla vista e fatto disegnare agli scolari;
- e) un oggetto raccolto, durante una gita, viene attentamente osservato e illustrato dal maestro e, dopo alcun tempo, designato dagli scolari;
- f) un disegno eseguito una volta e sul quale il maestro abbia esercitato accuratamente lo spirito di osservazione degli scolari, mostrandone le mancanze e i difetti, vien fatto rifare dopo alcune settimane.

CLASSE TERZA E QUARTA.

Accertamenti del maestro sul possesso del senso del rapporto, della forma, della posizione e del colore degli oggetti da riprodurre.

Esperimenti di composizione dei colori con provini di acqua colorata (blue giallo in parti uguali per il verde; tre quarti di giallo e un quarto di blu per il giallo-verde; altre mescolanze: verde e blu, rosso e blu, giallo e rosso, aranciato e violetto, ecc.).

Disegni, a grandi linee, fatti dal maestro sulla lavagna e riprodotti a mano libera dall'alunno, con esercizi di autocorrezione dell'alunno medesimo (i disegni saranno eseguiti con matita o con matite colorate).

Semplici composizioni a base geometrica, suggerite dal maestro o ideate dagli alunni per motivi decorativi. (Per tali com-

posizioni giudicherà il maestro se gli alunni debbano far uso o no degli strumenti di disegno ed adoperare o no matite colorate o colori ad acquarello).

Disegni dal vero, col sussidio di modelli interessanti ma semplicissimi.

Prime riflessioni sulle operazioni del disegnare (come si calcolano i rapporti traguardando, a braccio teso, con uno stecco, e riportando sulla carta i rapporti; osservazioni sulla posizione dell'oggetto e delle sue linee, osservazioni sulla forma fondamentale dell'abbozzo).

Piccoli schizzi a mano libera (piante di case e ambienti vari, cartine geografiche) sull'esempio del disegno fatto dal maestro alla lavagna; riscontro rudimentale della scala e delle distanze fra gli enti geografici annotati sulla cartina.

Esercizi di memoria visiva su oggetti presentati e, dopo brevissimo tempo, sottratti alla vista.

Visione di opere d'arte, seguita da facili esercizi di composizione scritta sulla traccia di domande dell'insegnante; componimenti descrittivi di quadri luminosi o di altri quadri.

N. B. — Per le classi femminili l'insegnamento va integrato con esercizi di ornati semplicissimi, su motivi dati dalla maestra o spontaneamente scelti dalle scolare.

Per quelle maschili, si cercherà, quando le attitudini dell'alunno lo consentano, di accentuare il carattere individuale dell'insegnamento, permettendo all'alunno di scegliersi qualche volta da sé il modello, che può essere anche un oggettino di suo gusto, portato da lui stesso a scuola, ovvero osservato a casa o altrove.

CLASSE QUINTA.

Per questa classe è data ampia libertà all'insegnante, ma si lascerà sempre all'esercizio del disegno il suo carattere individuale, facendo intervenire la scelta dello scolaro.

Per le classi femminili l'insegnamento va integrato con esercizi di ornati semplici, su motivi dati dalla maestra o spontaneamente scelti dalle scolare.

Avvertenze.

Quasi ogni bambino ha disegnato prima di venire a scuola, spontaneamente. La scuola deve rispettare i primi tentativi che sono pur sempre il massimo che il bambino possa dare in quel momento del suo sviluppo. Ora, arrestare o non tener conto della spontanea espressione grafica, o non eccitarne la manifestazione, equivale a danneggiare l'integrale sviluppo spirituale del bambino.

La necessità principale è che il bambino si esprima con disegni da solo, come può. La correzione verrà via via, con lo sviluppo. La si aiuti, senza sforzarla. Correggere prematuramente in questo caso, come in tutti gli altri, equivale a disturbare, anzi devastare, le prime intuizioni.

Si corregga il più possibile una descrizione orale imprecisa del bambino con uno schizzo alla lavagna; si corregga un lavoro del piccolo disegnatore con una descrizione orale: si corregga cioè, la parola con il disegno, il disegno con la pa-

cola; altrimenti la correzione non sarà che molesta interruzione, che intimiderà e scoraggerà l'alunno.

Il bambino non disegna un oggetto, ma quello che sa di un oggetto, o meglio quel tanto che ha osservato di preciso. Perciò i suoi primi disegni sono ideogrammi e quasi scrittura inventata da lui stesso piuttosto che veri e propri disegni; ovvero sono intuizioni visive imperfettamente espresse, non tanto per difficoltà manuale e mancanza di esercizio, quanto per insufficiente osservazione.

Per il disegno, pur assoggettando tutti gli alunni o un gruppo di alunni allo stesso esercizio, non si dimentichi che l'insegnamento, in sostanza, è del tutto individuale, e come tale va sorvegliato con ogni cura per poter scoprire o sviluppare eventualmente tendenze artistiche.

Durante il corso di studio, ma specialmente nelle prime classi, occorre assicurarsi che gli alunni seguano le prescrizioni sul modo di contenersi nel disegnare (positura del corpo, maneggio della matita, trattamento del quaderno, movimento della mano, prime regole per tracciare le linee, ecc.).

Il programma che precede distingue tre gradi di insegnamento del disegno nella scuola elementare: 1° accertamenti del maestro e primi esercizi spontanei dello scolaro; 2° disegno a memoria e primo controllo del senso della proporzione, della forma, del colore; 3° disegno spontaneo del vero e acquisto della prima consapevolezza tecnica del disegnare.

Al primo grado corrispondono le classi prima e seconda elementare; al secondo grado le classi terza e quarta; al terzo, per quanto è possibile, la classe quinta.

In ognuno dei tre gradi suddetti, il disegno deve essere messo in rapporto con tutti gli insegnamenti.

E' lasciata facoltà di valersi dell'esercizio così detto del « Calendario della Montecchia ».

C) BELLA SCRITTURA

Esercizi sistematici di bella scrittura. Nelle prime tre classi elementari gli esercizi saranno diretti a rendere sicuro il possesso della forma delle lettere, sia isolate che unite in parole. Nelle altre debbono avere maggiore estensione gli esercizi di scrittura corsiva e non debbono mancare esercizi di bella scrittura applicata all'intestazione di fogli di quaderni.

Resta bene inteso che, indipendentemente dagli esercizi sistematici di bella scrittura questa deve dagli alunni essere usata in ogni momento. Negli scolari non deve formarsi il convincimento che esista distinzione tra la scrittura normalmente usata e un'altra particolarmente curata.

D) RECITAZIONE

CLASSE PRIMA.

Recitazione per imitazione di facili poesie, specialmente di quelle che sono cantate nella scuola.

Recitazione di brevissimi dialoghi, con lo scopo precipuo di far acquistare ai bambini gentilezza di maniere.

CLASSE SECONDA E TERZA.

Recitazione di piccoli brani di prosa (particolarmente di brani dialogati).

Recitazione di poesie.

CLASSI QUARTA E QUINTA.

Recitazione a memoria di brani di prosa.

Recitazioni di poesie.

III. — LETTURE ED ESERCIZI SCRITTI DI LINGUA ITALIANA

CLASSE PRIMA.

Avviamento alla lettura. Almeno il primo mese di scuola deve essere dedicato ad esercizi preparatori, per avviare il bambino alla pronuncia chiara e franca e ad esercizi di scomposizione fonetica di parole.

Avviamento alla scrittura. Almeno il primo mese deve essere dedicato ad esercizi preparatori, consistenti in facili disegni, con la più grande varietà di espedienti, affinché il bambino acquisti il più disinvolto maneggio del gessetto, della matita ed infine della penna. (E' data libertà di utilizzare i vari espedienti Montessori, per la preparazione della lettura e della scrittura).

Per gli esercizi preparatori è desiderabile che l'aula sia dotata di una larga striscia di lavagna, che consenta contemporaneamente a molti bambini lo svago del disegnare.

Il sillabario non sarà adoperato prima del secondo mese di scuola. Anche dopo iniziato l'uso del sillabario, le sue pagine dovranno via via servire esclusivamente per il riepilogo, dopo un gruppo di svariati esercizi alla lavagna.

Il maestro, più ingegnoso, può addirittura fare a meno del sillabario, anche molto oltre il primo mese di scuola.

Per il primo insegnamento del leggere e scrivere, è vietato di fare assegnamento sul lavoro domestico dei bambini: tutto deve essere appreso esclusivamente a scuola.

Nelle scuole di città prima dell'ultimo bimestre e in quelle rurali prima dell'ultimo mese, l'apprendimento delle lettere dell'alfabeto dev'essere completo e, quanto a lettura, si deve aggiungere la pratica disinvoltata di ogni specie di carattere tipografico e dei caratteri manoscritti, a grande scrittura dritta. La scrittura dritta è sempre da preferirsi per i bambini.

Nell'ultimo mese di scuola la lettura di facili brani dovrà diventare sicura e sarà seguita da piccoli esercizi di memoria.

CLASSE SECONDA.

Ripetizione degli esercizi di scrittura e lettura, dettatura e copiatura, fatti nell'ultimo bimestre della classe precedente. (Particolarmente esercizi sulle lettere c e g dolci; sulle sillabe complesse e composte e sui digrammi).

Esercizi metodici e graduati di dettatura, rivolti specialmente a combattere gli errori di ortografia, più frequenti per-

chè favoriti dal dialetto; uso della iniziale maiuscola; segni di interpunzione.

Lettura con accurata osservanza dell'accento tonico, dei raddoppiamenti, dell'interpunzione, a grado a grado più spedita ed espressiva.

Esercizi di riflessione sulle cose lette; risposte a domande del maestro; riepiloghi.

Autodettatura: formazione di proposizioni concernenti bisogni, desideri, sentimenti vari spontaneamente manifestati dallo scolaro, o suscitati dal maestro a proposito di osservazioni fatte dallo scolaro medesimo.

Descrizione, mediante proposizioni scritte, con la guida continua dell'insegnante, di oggetti o quadri osservati a lungo, durante le conversazioni sulle nozioni varie prescritte dai presenti programmi.

Composizione in comune, orale e scritta, su argomenti tratti dall'insegnamento, dall'osservazione diretta, da episodi della vita scolastica.

CLASSE TERZA.

Lettura spedita ed espressiva.

Esercizi di grammatica limitati alle parti variabili del discorso e alla coniugazione dei verbi regolari nei tempi fondamentali.

Esercizi gradualmente di dettatura.

Riassunto orale di narrazioni fatte dall'insegnante.

Riassunto per iscritto di brevi lezioni occasionali.

Compilazioni di corrispondenza, su argomenti di pratica utilità (brevi lettere telegrammi).

Composizione in comune, orale e scritta, su argomenti tratti dall'insegnamento, dall'osservazione diretta, da episodi della vita scolastica.

Componimento illustrato, consistente in osservazioni, registrate più volte entro un congruo numero di giorni, tutte sullo stesso tema. Ciascun gruppo di osservazioni sarà illustrato dallo scolaro con disegni eseguiti senza alcun suggerimento o intervento del maestro, a scuola e a casa.

Diario della vita dello scolaro, consistente nell'accenno a episodi della vita scolastica e della sua vita in seno all'Opera Balilla, accompagnati da commento spontaneo, redatto in pochissime linee.

CLASSE QUARTA.

Lecture e riassunti orali di narrazioni.

Principali nozioni ed esercizi di grammatica, relativi alle parti variabili del discorso, alla coniugazione dei verbi regolari e degli irregolari più comuni, agli elementi essenziali della proposizione.

Esercizi gradualmente sulle varie difficoltà ortografiche e sull'uso dei segni d'interpunzione.

Componimento illustrato (Vedere terza classe).

Relazione scritta sopra fatti di cui lo scolaro abbia esperienza.

Diario della vita dello scolaro.

Uso del vocabolario.

Piccoli studi lessicali; famiglie di parole nella lingua italiana.

CLASSE QUINTA.

Lettura e riassunti orali di narrazioni.

Lettura a scuola di passi opportunamente scelti da libri della bibliotечina scolastica.

Estensione delle nozioni e degli esercizi di grammatica alle parti invariabili del discorso e alla sintassi della proposizione.

Resoconto per iscritto delle lezioni di nozioni di scienze fisiche e naturali, con illustrazione grafica delle osservazioni e delle esperienze.

Relazione scritta sopra fatti di cui lo scolaro abbia esperienza, anche nella forma epistolare.

Diario della vita dello scolaro.

Uso del vocabolario.

Piccoli esercizi lessicali.

IV. — GEOGRAFIA

CLASSE TERZA.

Punti cardinali.

Orientamento.

Cognizioni elementarissime per la rappresentazione topografica. Pianta schematica della scuola e dei dintorni. Apposizione sulla carta topografica del Comune dove ha sede la scuola — disegnata dal maestro sulla lavagna e contemporaneamente dagli alunni — del nome delle principali vie e piazze, degli edifici principali, ecc.

Nozioni di geografia fisica, derivate possibilmente dalle osservazioni fatte sul terreno durante le passeggiate scolastiche.

Nozioni particolari sul Comune e suoi dintorni. Sguardo sommario alla carta d'Italia.

Nozioni elementarissime sull'ordinamento amministrativo italiano (lo Stato, le divisioni amministrative, gli uffici e i servizi pubblici, le principali istituzioni cittadine).

N. B. — Per questa classe la geografia sarà trattata nelle ore dedicate alle nozioni varie.

CLASSE QUARTA.

Integrazione delle nozioni di geografia fisica insegnate nella terza classe con particolare riguardo alla lettura della carta geografica.

Esercizi di orientamento e di lettura di carte topografiche e di carte geografiche.

Geografia fisica e politica dell'Italia: quadro vivo delle principali caratteristiche fisiche, etnografiche, artistiche, industriali e folcloristiche.

Descrizione sommaria delle nostre Colonie, in rapporto anche ai fenomeni demografici, agricoli, industriali.

CLASSE QUINTA.

Nozioni elementari di geografia fisica e politica dell'Europa.

Cenni generali sugli altri continenti per ciò che si riferisce alle caratteristiche del paesaggio, della fauna, della flora e della vita dei popoli che li abitano (qualche opportuna lettura).

Gli italiani all'estero.

La terra nel sistema solare (cenni elementarissimi).

N. B. — Si avrà cura tutte le volte che si presenti l'occasione, di mettere in rilievo i segni del genio e del lavoro italiano visibile in tanta parte del mondo.

V. — STORIA

CLASSE TERZA.

Gli eroi della storia d'Italia, dal 1848 ai giorni nostri.

Lettura di proclami, lettere e ricordi di condottieri e di martiri.

CLASSE QUARTA.

Le figure più rappresentative della storia romana, dalla fondazione di Roma alla caduta dell'Impero. Letture e visioni dei ricordi e monumenti di Roma.

Guerrieri, Santi, scienziati e artisti italiani nel medio evo e nell'inizio dell'età moderna (attraenti presentazioni).

CLASSE QUINTA.

Grandi scoperte scientifiche di italiani. Figure eminenti della storia italiana nel periodo delle dominazioni straniere.

Storia del Risorgimento, della Grande Guerra e della Rivoluzione Fascista. Letture riflettenti le figure e gli episodi più gloriosi, di azione collettiva e individuale.

Le grandi opere pubbliche compiute in Regime fascista. Le forze armate.

VI. — ARITMETICA

CLASSE PRIMA.

Con lentissima gradualità si deve raggiungere sicurezza e speditezza nelle quattro operazioni con numeri interi dall'1 al 20.

Più di un bimestre dovrà impiegarsi, specie nelle scuole rurali, affinché l'alunno impari a conoscere i numeri dall'1 al 5 e a servirsene in esercizi orali e scritti, valendosi in un primo tempo del sussidio di oggetti e in un secondo tempo di piccoli disegni geometrici (semplici combinazioni figurative di segni), e ciò allo scopo che l'intuizione geometrica soccorra, fin dove sia possibile, l'apprendimento delle nozioni aritmetiche.

Successivamente si passerà — ma sempre con i sussidi sopra indicati — al calcolo dei numeri entro il 10.

Solo verso il quarto mese di scuola, quando — attraverso gli esercizi scritti, ma soprattutto attraverso vari ed appropriati e frequentissimi esercizi di calcolo mentale — gli alunni avranno acquistata sufficiente pratica dei numeri da 1 a 10 e delle quattro operazioni su di essi si potrà passare al calcolo dei numeri dall'1 al 15 e poi a quello dei numeri dall'1 al 20.

Per le operazioni si eviti nei primi mesi ogni vocabolo o frase che possa riuscire difficile agli alunni. Ciò che si ap-

prende nella prima classe costituisce, a così dire, la materia grezza da elaborare nelle classi successive. A misura che si procederà verso la fine dell'anno, la terminologia potrà via via fissarsi con le parole che saranno adoperate negli anni successivi. A tal uopo — ma solo per una facile comprensione delle operazioni in rapporto ai particolari problemini che l'insegnante non mancherà certo di porre continuamente alla classe per rendere l'insegnamento più interessante, più aderente alla vita del bambino — i segni delle varie operazioni si potranno qualche volta far leggere in modi diversi, senza peraltro adoperare mai espressioni che possano generare confusione nella mente del bambino.

Gli esercizi di numerazione progressiva e regressiva debbono essere fatti sempre per gradi, non procedendosi ad un gruppo di numeri, se nel precedente gruppo non siasi acquistata — senza sussidi — sufficiente pratica delle operazioni. Le operazioni di moltiplicazione e di divisione debbono avere sempre il moltiplicatore e il divisore di una sola cifra.

Pur nei limiti modesti di un insegnamento di aritmetica per la prima classe elementare, si può suscitare nei piccoli discenti il massimo interesse e procurare loro anche la gioia di conseguire con forze proprie qualche risultato.

Se le condizioni della classe lo permettono, si potrà estendere la numerazione sino al 50, ma senza far obbligo agli alunni di eseguire operazioni con numeri superiori al 20.

CLASSE SECONDA.

Esercizi, orali e scritti, sul programma della prima classe.

Scrittura e lettura dei numeri interi fino a 100, e gradualmente esercizi orali e scritti sulle quattro operazioni con essi, con particolare riguardo alla risoluzione di facili interessanti problemini. (Anche in questa classe le operazioni di moltiplicazione e di divisione devono avere il moltiplicatore e il divisore di una sola cifra).

Monete di uso comune ed esercizi relativi. Unità di lunghezza, di capacità e di peso, limitatamente al metro, al litro e al chilogramma.

Disegno a mano libera e nomenclatura di semplici figure geometriche piane (linee, angoli, triangoli, quadrangoli, cerchi), traendo profitto da oggetti conosciuti dagli alunni o posseduti dalla scuola.

Lo scolaro deve acquistare sicurezza e prontezza nella conoscenza della tavola pitagorica, preparato a ciò da continui esercizi di numerazione progressiva e regressiva dei numeri, di due in due, di tre in tre, di quattro in quattro e via dicendo. Lo scolaro deve anche, grado a grado, acquistare sicurezza nel calcolo mentale e scritto.

Se le condizioni della classe lo permettono, si potrà estendere la numerazione sino a 1000, ma senza far obbligo agli alunni di eseguire operazioni con numeri superiori al 100.

CLASSE TERZA.

Esercizi e facili problemi, orali e scritti, sul programma della seconda classe.

Scrittura e lettura dei numeri interi fino a 1000, e gradualmente esercizi orali e scritti sulle quattro operazioni con essi (moltiplicatore e divisore con non più di due cifre). Esercizi

per la composizione e ricomposizione dei numeri. Prime nozioni e primi esercizi sui numeri decimali con non più di tre cifre decimali.

Facili problemi, a voce o per iscritto, per la cui risoluzione si richieggano non più di due operazioni, con particolare riguardo a quelli diretti a chiarire i concetti di guadagno, perdita, ripartizione (nei problemi scritti a ciascuna operazione deve corrispondere una domanda).

Monete. Misure lineari, di capacità e di peso.

Primi esercizi di misurazione diretta.

Disegno a mano libera e nomenclatura di semplici figure geometriche (varie specie di triangoli e quadrangoli, circonferenza e cerchio, facili combinazioni di semplici figure geometriche).

Cubo e parallelepipedo rettangolo; sfera, cilindro e cono: presentazione e riconoscimento. Si avrà cura di servirsi di oggetti di forma geometrica conosciuti dagli alunni per fissare meglio le figure.

Consentendolo le condizioni della classe, si può estendere il periodo della numerazione sino a 10.000 e far eseguire, ma in via del tutto eccezionale, qualche operazione delle più semplici con numeri di quattro cifre.

CLASSE QUARTA.

Esercizi e problemi orali e scritti sul programma della terza classe con particolare riguardo alle nozioni di sistema metrico decimale.

Lettura e scrittura dei numeri interi sino al milione e graduali esercizi, orali e scritti, sulle quattro operazioni. Lettura e scrittura di numeri in cifre romane. Le quattro operazioni con numeri decimali di non più di tre cifre decimali.

Problemi orali e scritti, con particolare riguardo a quelli che servono a fissare concetti di costo, guadagno e perdita, ripartizione di spese e guadagno, peso lordo e netto, tara.

Misure di superficie.

Regole pratiche per il calcolo della lunghezza della circonferenza e dell'area dei principali poligoni e del cerchio; applicazioni a facili questioni nelle quali i dati siano possibilmente ricavati da misurazioni eseguite direttamente dagli alunni.

Disegno geometrico a mano libera e con gli strumenti, e applicazione a qualche semplicissima composizione di carattere decorativo. Costruzione e ritaglio di figure piane per il migliore apprendimento delle regole relative al calcolo di aree. Prismo, piramide, cilindro, cono, sfera: presentazione di modelli e richiami a oggetti della stessa forma conosciuti dagli scolari.

Se le condizioni della classe lo permettano, si potrà anticipare qualche nozione sui numeri frazionari, limitandola però al solo concetto di frazione, che dovrà essere dato attraverso numerosi ed appropriati esempi che interessino gli scolari.

CLASSE QUINTA.

Esercizi e problemi, orali e scritti, sul programma della classe quarta, con particolare riguardo alle nozioni sul sistema metrico decimale.

Lettura e scrittura dei numeri interi sino al miliardo.

Regole pratiche per il calcolo mentale rapido e per la verifica delle operazioni; esercizi relativi.

Misura di volume.

Concetto di frazione. Trasformazione di una frazione in numero decimale con una data approssimazione; numerosi esempi ed esercizi.

Esempi di grandezze direttamente o inversamente proporzionali. Facili problemi sulla regola del tre semplice tolti dalla vita pratica, da risolversi col metodo di riduzione all'unità, e il più che sia possibile mentalmente. Percentuali, interesse semplice.

Disegno a mano libera, o con gli strumenti, di figure geometriche piane, isolatamente prese o combinate in modo semplice per i motivi decorativi.

Volume del prisma, della piramide, del cilindro, del cono, della sfera.

Semplici scritture contabili: nota delle entrate e delle spese domestiche, note di lavoro e note di vendita; ricevuta e quietanza.

Presentazione e conoscenza dei moduli più usati per le spedizioni di valori e di merci per mezzo della posta. Il risparmio e le Casse postali di risparmio.

VII. — NOZIONI VARIE — NOZIONI DI IGIENE — NOZIONI DI CHIMICA, FISICA E SCIENZE NATURALI — NOZIONI DI DIRITTO E DI ECONOMIA

CLASSE PRIMA.

Indicazioni personali dello scolaro (cognome, nome, paternità ecc.).

La casa, la scuola e l'aula scolastica.

Contegno dello scolaro dentro e fuori la scuola; rapporti con i genitori, il direttore, i maestri, i condiscipoli.

Descrizione vivace e accurata delle occupazioni quotidiane del bambino che vuol crescere sano e forte: la pulizia del corpo e dei denti; i pasti; le passeggiate; i giuochi ecc.

Le vesti.

Il mondo del bambino: animali, piante, e cose che più richiamano la sua attenzione.

CLASSE SECONDA.

Primi elementi di nomenclatura delle varie parti del corpo umano. Età dell'uomo.

Difesa e conquista della salute; benefici della pulizia; la vita all'aperto e gli sports. Colonie marine e montane, ecc.

L'esercizio fisico e lo studio. La vita del balilla e della piccola italiana, come scuola di virtù, di disciplina, di coraggio. (Racconti, segnalazioni dell'Albo d'oro dell'Opera Nazionale Balilla).

Racconti o letture sulla vita degli animali e delle piante.

Le principali divisione del tempo.

CLASSE TERZA.

Brevi nozioni sugli organi e le funzioni del corpo umano. Gli elementi; igiene dell'alimentazione.

L'acqua: potabilità e uso. Il sapone. Il bagno: cautele.

Il campo, la vigna, l'uliveto, il bosco.

L'igiene della casa e dei suoi vari ambienti. Case di campagna e case di città; superiorità igienica della vita rurale.

La stanza del malato; norme igieniche e avvertimenti sul contegno da tenere verso il malato.

I contagi: nozioni sulle malattie più diffuse. Le mani come disseminatrici di contagio.

Divisioni del tempo: l'orologio e il calendario.

CLASSE QUARTA.

Nozioni elementari sul corpo umano (ripetizione ed integrazione delle notizie date in 2^a e in 3^a classe).

Educazione fisica ed Opera Nazionale Balilla.

La vita del soldato, come scuola di forza, di disciplina, di coraggio (racconti).

Il pronto soccorso. Pregiudizi popolari contrarii all'igiene. Armadietto farmaceutico.

Principali animali vertebrati; animali utili all'uomo, con particolare riguardo ai bisogni locali e alle industrie. Esempi di animali invertebrati, in particolare di insetti utili o dannosi. Letture sulla vita degli animali.

Le piante più comuni con particolare riguardo a quelle della località in cui ha sede la scuola.

Cenni sulla coltivazione delle piante, sulla battaglia del grano, sulle bonifiche. La festa degli alberi. La protezione delle bellezze naturali e i Parchi nazionali.

La previdenza e il risparmio.

CLASSE QUINTA.

Qualche semplice esempio che valga a dare il concetto di miscuglio e di combinazione chimica, di corpo semplice e di corpo composto; aria, acqua.

Indicazione delle più importanti ricchezze del sottosuolo italiano con particolare riguardo a quelle locali, e cenno sulla loro estrazione (zolfo, minerali metallici, combustibili fossili, petrolio ecc.).

Qualche esempio che valga a dare il concetto di movimento e di forza, di lavoro; esempi di meccanismi. Corpi galleggianti; navi e sommergibili; cenno sullo sviluppo della marina mercantile italiana.

La pressione dell'aria e il barometro. Palloni aerostatici, dirigibili, aeroplani. L'aviazione italiana e le sue imprese.

Qualche nozione sul calore, sulla luce, sul suono, sul magnetismo, sull'elettricità, in relazione ai fenomeni e agli apparecchi più conosciuti dai ragazzi, illustrata possibilmente da esperimenti. (Si abbia cura di mettere in evidenza ogni volta che se ne presenti l'occasione, l'importanza delle mutue trasformazioni delle varie energie fisiche: calore in lavoro e viceversa, elettricità in calore o in movimento, ecc.).

Malattie sociali e del lavoro; infortuni. Assicurazione contro le malattie e gli infortuni.

Cenno sui mezzi di propagazione dei contagi e sulle leggi

difensive della salute (specie quelle emanate in Regime fascista), e sulle istituzioni che ne sono derivate. La lotta contro la tubercolosi.

Forme di attività assistenziali. Opera Nazionale per la maternità e l'infanzia.

Doveri e diritti del cittadino.

Nozioni elementari sulle istituzioni politiche e amministrative.

Nozioni elementari sulla amministrazione della giustizia.

Avvertenze.

Per l'insegnamento delle nozioni varie il maestro si servirà soprattutto di quei mezzi che valgano a richiamare maggiormente l'attenzione dei ragazzi e svilupparne lo spirito di osservazione, quali gli esperimenti, gli oggetti, le fotografie, le proiezioni ecc.

Tale insegnamento sarà sussidiato da quello delle occupazioni intellettuali ricreative ed anche da altre e piacevoli letture.

L'insegnamento delle nozioni di scienze fisiche, naturali, e di igiene dev'essere essenzialmente oggettivo e contenuto in limiti modestissimi, proporzionati all'età dei discenti. Deve tendere a richiamare l'attenzione di quest'ultima sulla forma degli oggetti e su alcuni fatti e fenomeni, soprattutto al fine di sviluppare gradatamente il senso dell'osservazione e della riflessione, e di suscitare l'intelligente ammirazione per tutte le forme di vita.

Non, quindi, trattazione sistematica, non filze di nomi o di norme o di leggi, ma piana e piacevole conversazione — anche occasionale, e pertanto più gradita e proficua — tra docente e discenti su tutto ciò che può interessare questi ultimi.

La stessa ripetizione da parte dell'allunno delle nozioni apprese dev'essere una conversazione, una nuova ed integrativa conversazione e non un inutile sforzo mnemonico. Anche se è necessario che si espongano le nozioni con un certo ordine e con un certo nesso, non si deve a tale necessità sacrificare l'esposizione chiara, semplice, sobria, e soprattutto dilettevole.

Ogni volta che si presenti l'occasione sarà richiamata l'attenzione degli scolari sul grande contributo portato dal genio italiano.

Quanto alla igiene il maestro controlli rigorosamente la nettezza personale degli scolari ed eventualmente faccia eseguire nella scuola le principali operazioni relative.

VIII. — OCCUPAZIONI INTELLETTUALI RICREATIVE

CLASSE PRIMA.

a) Racconti del maestro:

Favolette esopiche.

Novelline popolari, scelte fra le più serene e gioconde e fra le più educative.

Episodi di gentilezza e di nobiltà morale (motivo fondamentale: la madre).

b) Giochi dell'intelligenza:

Scioglilingua - filastrocche - indovinelli - giochi popolari.

CLASSE SECONDA.

a) Racconti del maestro:

Novelline adatte per la propaganda dei principi d'igiene.

Novelline e leggende popolari, o di schietto gusto popolare.

Episodi di valore civile, religioso e militare, narrati con semplicità da buoni scrittori italiani (motivi: sacrifici per la famiglia; slanci generosi per soccorrere pericolanti; assistenza al popolo in pubbliche calamità; fedeltà alla consegna; assessori di un'altra fede che hanno rifiutato eroicamente di sconfessarla; sacrifici per la Patria).

b) Giochi d'intelligenza:

Chi racconta la novella più bella?

Giochi d'aritmetica.

CLASSE TERZA.

a) Letture e racconti del maestro a carattere morale, storico, nazionale e scientifico.

b) Giochi dell'intelligenza:

Indovinelli, sciarade, quesiti di geografia consistenti in impreviste domande che incitano gli alunni a passar mentalmente in rivista gli elementi geografici già studiati ecc.

CLASSI QUARTA E QUINTA.

a) Letture e racconti del maestro agli scolari:

Leggende eroiche e cavalleresche.

Letture che valgano a dar coscienza ai ragazzi del contributo dato dalla regione alla vita nazionale, nel periodo della formazione dell'Unità Italiana alla Grande Guerra e alla Rivoluzione Fascista.

b) Giochi dell'intelligenza:

Fabbricazione di piccoli oggetti utili ed esperienze scien-

tifiche, mediante ingegnosi e semplici mezzi. Costruzione di solidi in cartoncino o fil di ferro.

Arguti quesiti d'aritmetica.

Curiosità scientifiche.

IX. — LAVORI DONNESCHI

CLASSE PRIMA.

Primi punti: su tessuti a fili radi - Filza con filo colorato - Filze parallele a distanza di due, tre, quattro fili - Filze parallele a puntini scambiati - Facilissime applicazione.

CLASSE SECONDA.

Cucito: orlo a sottopunto.

Maglia: primi esercizi di maglia a ferri, con filo grosso e con lana, servendosi di bacchette di legno - Facili applicazioni.

CLASSE TERZA.

Cucito: impuntura e ribattitura - Applicazione su camicia da bambina.

Maglia: soletta e calzina da bambina - Lavori con l'uncinetto: catenella; maglia bassa e alta; esecuzione di facili merlettini.

Ricamo: punto in croce e punto erba: facili applicazioni.

CLASSE QUARTA.

Taglio: modello di camicia da donna.

Cucito: orlo a giorno.

Rappezzo e rammendo: giunta a punto nascosto su tessuti a righe e su tessuto a quadri.

Ricamo: punto inglese e facilissime applicazioni per decorazione dei capi di biancheria eseguiti dalle alunne.

CLASSE QUINTA.

Taglio: camicia da notte e sottoveste.

Cucito: occhielli; filze per cresphe; strisciatura delle cresphe.

Ricamo: monogrammi a punto in croce e a punto erba.

Rammendo: su tela, su seta, su panno - *Rappezzo* su panno.

QUADRO DI ORIENTAMENTO PER LA FORMAZIONE DELL'ORARIO DI CIASCUNA CLASSE ⁽¹⁾

ALLEGATO B (Art. 116 Regolamento Generale 26 aprile 1928, n. 1927)

M A T E R I E	Classi preparatorie (2)	I	II	III	IV	V	Classi integrative
Religione	1	1 ½	1 ½	2	2	2	2
Canto, disegno spontaneo, bella scrittura, recitazione	4	2 ½	2 ½	4	5	5	3
Ortografia - Lettura, scrittura ordinaria ed esercizi di lingua italiana	—	7	8	7	5	4	3
Aritmetica, disegno, geometria, contabilità	—	4	4	4	3	3	2
Nozioni varie e occupazioni intellettuali ricreative	6	4	4	4	1	1	1
Giardinaggio, lavori manuali, lavori donneschi, refezione e cure igieniche	24	6	5	2	2	2	—
Educazione fisica ⁽³⁾	—	—	—	2	2	2	—
Scienze fisiche e naturali, nozioni organiche di igiene	—	—	—	—	2	2	3
Storia e geografia	—	—	—	—	3	3	2
Nozioni di diritto e di economia	—	—	—	—	—	1	1
Lavoro professionale	—	—	—	—	—	—	8
Orario settimanale della classe	35 Compreso il giovedì	25	25	25	25	25	25

(1) Per la maggiore possibile iniziativa all'insegnante si sono raggruppate le ore d'insegnamento di varie materie, di cui si vuole una trattazione separata nei programmi.

(2) Sulla base di sei ore giornaliere ridotte a cinque il giovedì. Ma sono consentiti orari più brevi, purché non inferiori a quelli delle scuole elementari.

(3) Nelle classi preparatorie e nelle classi 1^a e 2^a pur non prescrivendosi un programma vero e proprio di educazione fisica, l'insegnante avrà cura di esercitare gli alunni in giochi ed esercizi di carattere ricreativo.

Oltre alle ore assegnate all'educazione fisica è destinata una mezza giornata della settimana per esercitazioni all'aperto o passeggiate ginnico-ricreative.

CHIARIMENTI RELATIVI ALL'ORARIO

(1) — All'ora religione, che la legge considera fondamento e coronamento degli studi elementari, si fa un posto notevole in molti insegnamenti, in quanto essa li investe necessariamente col suo spirito. Il programma di canto prescrive canti religiosi, quello di italiano offre frequenti occasioni per ricordare ed esaltare gli eroi della fede: quello di occupazioni intellettuali ricreative indica come elementi dei racconti del maestro anche motivi religiosi; nè occorre dire quanta parte dell'insegnamento di storia sia dedicata a figure ed avvenimenti importanti per la cultura religiosa.

Perciò le ore speciali dedicate alla religione non sono molte, e devono essere destinate alla meditazione degli argomenti indicati nel programma speciale, i quali sono come il punto di concentrazione di tutti gli elementi di cultura sparsi nei vari insegnamenti.

(2) — Agli insegnamenti artistici è fatto un posto assai grande, perchè si vuole che essi, soprattutto il disegno e il canto, siano considerate discipline fondamentali nelle scuole dei fanciulli. E se l'orario discende, da 6 ore settimanali, alla quarta e nella quinta classe, a 3 nella sesta e successive, è in considerazione del carattere artistico che hanno molte delle occupazioni di lavoro professionali, che formano il programma delle classi integrative di avviamento professionale.

(3) — L'orario di lettura ed esercizi di lingua italiana discende da 7 ore, via via a 6, a 5, a 4, a misura che cresce l'età dell'allievo, perchè l'italiano non è materia « specifica » di studio, ma comprende tutti gli insegnamenti, tutti essendo occasione di arricchimento del lessico e di correzione linguistica, e la più parte di essi anche di esercizi scritti. Così ad esempio, se la 4^a classe ha sole 5 ore speciali, per l'italiano, ne ha però 2 di scienze fisiche e naturali e 3 di storia e geografia, che non v'erano nella classe precedente, e a questo ora la 5^a classe aggiunge un'ora di nozioni di diritto e di economia.

Nelle classi 2^a e 3^a sono state aggiunte due ore settimanali speciali, per esercizi di ortografia.

(4) — Allo primo due classi elementari si è voluto mantenere un po' il carattere di giardino d'infanzia, assegnando ad esse un numero di ore, per occupazioni intellettuali ricreative e giardinaggio, lavoro manuale, giochi ecc., quasi uguale a quello delle ore di studio vero e proprio.

(5) — Nelle prime tre classi le lezioni devono avere la durata massima di mezz'ora, compresi gli opportuni intervalli per il riposo.

FORMAZIONE DELL'ORARIO DIDATTICO

[illegible]

ANNOTAZIONI

GIORNALE DELLA CLASSE

IV

Svolgimento del programma didattico per ogni mese

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

~ Ottobre ~

Religione ~

La preghiera del mattino a
Gesù. Come si deve pregare.
La preghiera dei piccoli è assai
accetta al Signore. Il segno del
la croce.

Disegno ~

spontaneo alla lavatura sulla
carta. Libertà d'iniziativa e
d'interpretazione. Accertamento
del grado di esattezza, di osservazione
di bambini.

Lingua italiana ~

Esercizi di pronuncia. Conversazioni
su fatti della vita di ogni giorno.
Conoscenza delle parole dialettali
più comuni. Nomi degli oggetti
più conosciuti. Divisione delle parole
in sillabe. Esercizi di scomposizione
e ricomposizione poetica delle parole.
Periodo preparatorio di scrittura -
(aste, curve, quacchati ecc.) Segui
grafici come avviamento alla scrit-
tura delle lettere.

Arithmetica ~

Notas di quantità e raggruppamento
di cose. - Zero. L'unità -
Il numero che l'esprime.

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia
se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte
per quali ragioni non fu potuto svolgere.

Mese di

~ Ottobre ~

Il programma è stato svolto.

" " "

" " "

" " "

Da redigersi per gruppi di lezioni o per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

~ Ottobre ~

Nozioni varie e Igiene

ha scuola. I doveri dei bambini
seriori occasionali in rapporto
alla stagione autunnale.

Igiene dello scolaro. Breve cenno
sui principali organi del corpo.

Educazione fisica.

Posizione del corpo nel banco.

Uscita dall'aula. Due file per 2.

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia
se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte
per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

~ Ottobre ~

Il programma è stato
svolto.

" " "

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia
se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte
per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

~ Novembre ~

Religione ~

Il segno della croce. Chi è Dio? I meravigliosi doni di Dio a noi sue creature. Per qual fine Dio ci ha creato. La preghiera. L' Ave Maria. Angelo di Dio. I Santi. La commemorazione dei defunti.

Disegno ~

La distinzione dei tre colori fondamentali: rosso - giallo - turchese. Riconoscimento di detti colori in oggetti circostanti. Esercizi coi vari disegni geometrici e loro diversa colorazione.

Recitazione ~

La preghiera dei piccoli
di "Cimmar Petile"

Lingua italiana ~

a) Pratiche del linguaggio =

Lessi intuitiva di nome comune e nome proprio. Ricerca di nomi che cominciano con una delle lettere studiate.

b) Letterale =

Prima conoscenza dell' alfabeto. Le vocali. Dittonghi e trittonghi.

Mese di

~ Novembre ~

Il programma è stato tutto svolto.

"

"

"

"

"

"

Mese di

Elementi di botanica: riunione. adu-
= nato. Sberi. Su rigo. Su fl. a.
Atteggiamiento conetto del banco
nel banco e in piedi.

Mese di

~ Novembre ~

Il programma è stato
svolto

Mese di

~ Dicembre ~

Religione ~

La preghiera = L'Ave Maria.
L'annunciazione dell'Angelo
a Maria. La nascita di Gesù.
L'adorazione del Bambino da
parte dei pastori. Perché Gesù
nasque in una stalla.

Disegno ~

Quattro esercizi per la distinzione
dei colori. Primi tentati.
Tini di disegno dal vero: la
bandiera. Le frutta di stagione.

Recitazione ~

"Gesù Bambino"

Lingua italiana ~

a) Pratica del linguaggio =
ripetizione da parte delle alun-
ne di racconti o di letture
della maestra. Nomi maschili
e femminili.

b) Lettura =

La prima consonante n. Ricor-
samento della consonante in pa-
role scritte o stampate. Le sillabe
dirette e inverse. Le doppie. Pri-
ma conoscenza del punto fermo
e del punto esclamativo.
La consonante m. Lettura di

Mese di

~ Dicembre ~

Il programma è stato
svolto in ogni sua parte.

"

"

"

"

"

"

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

~ Dicembre ~

Sillabe dirette e inverse - compo-
ste, dalla lavagna e dal sil-
labario.

c) Scrittura -
le consonanti r e m. Scrittura
delle lettere minuscole e maiuscole.
Somma delle sillabe relative.
Dettature e copiati dalla lavagna
di parole formate dalle dette
consonanti.

Arithmetica ~

--- Numeri da 3 a 5 - Casi di
aumento e diminuzione. Numeri
--- di serie ascendente e discendente.
I segni + - =

--- Morioni varie e Igiene ~

Il tempo. Le stagioni. Il tempo
della natura nella stagione
invernale. Gli indumenti invernali.
Malattie frequenti nella sta-
--- gione invernale. Modi di
prevenire. Igiene delle vesti.

Educazione fisica ~

--- Esercizi di locomozione: cam-
--- minare e correre in forma
libera, oppure in gruppo. Ap-
--- plicazioni varie degli esercizi
di locomozione.

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia
se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte
per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

~ Dicembre ~

Il programma è stato
tutto svolto.

" " "

" " "

" " "

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia
se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte
per quali ragioni non fu potuto svolgere.

Mese di Gennaio

Religione.

ha paghi: Il Pater noster e Gloria al
Padre. Nati e i Re Magi. L'Epifania.
Tradizioni locali. ha strage degli Innocenti.
ha fuga in Egitto. Gesù fanciullo.
ha battesimo. Chi ha creato. Chi è Dio.
Dio ha corpo come noi?

Disegno.

Templei motivi decorativi con linee, cerchi,
quadrati ecc. e disposizione dei colori nelle
varie figure geometriche.

Bella scrittura (per tutto l'anno)

Si faranno esercizi secondo i modelli esegui-
ti dalla maestra alla lavagna e progressi-
vamente in rapporto con le lettere impa-
rate.

Recitazione.

Poesie: "Al Bambino Gesù.
" "Al Cuscuo Terribile.

Lingua italiana

a) Pratica del linguaggio.

Conversazioni sulle occupazioni pratiche
di ogni giorno. Espressioni chiare ed
ordinate delle idee acquisite. Le parole
in avanti ai nomi. Nomi singolari e
plurali.

Mese di

Il programma
è stato tutto svolto.

Il programma è
stato svolto.

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

Settembre

Divisione delle parole in sillabe. Esercizi di scomposizione e ricomposizione fonetica delle parole.

Conoscenza delle consonanti: t, n, p (sillabe dirette, inverse, composte). Leggere i nomi preceputi dall'articolo. Parole accentate. Prima conoscenza dell'apostrofo. La virgola. Il punto e virgola.

Scrittura

in relazione alla lettura. Dettature. Copiati dalla lavagna e dal sillabario.

Aritmetica

Calcolo entro il 9. Composizione e scomposizione dei numeri. Le cose che si fanno: uno dividere a metà. Aggiungere e togliere 2. Numeri pari e dispari.

Movimenti varie e Scienze

Le braccia per lo stiro. I principali usi di trasporto. Scienze nella scuola e nei giardini pubblici. Lo scrivere. Lo spunto. La respirazione.

Cultura fascista

La Patria. I nostri Sovrani. Le feste della nostra Regione.

Educazione fisica. Esercizi di locomozione (camminare e correre in forma libera).

Protezione anti-aerea. Come si combatte una guerra (per terra, per mare, per aria). Meriti

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Il programma è stato svolto.

Il programma è stato svolto.

di offesa. I principali usi di difesa (artiglieria e mitragliatrici contraeree).

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia
se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte
per quali ragioni non fu potuto svolgere.

Mese di

Febbraio

Religione - La preghiera - "Il Pater
Noster" - "Ave Maria"
Il "Gloria al Padre".

L'amore per il prossimo nostro. Coman-
damenti di Gesù agli uomini:

Amor il prossimo tuo come te stesso.
Chi è il tuo prossimo?

La parabola del buon Samaritano.

Disegno - Esercizi di uso dei colori
osservati fino ad oggi.

Recitazione - "La casetta mia" di
Cunzio Pertile.

Lingua italiana

Pratica del linguaggio: Morisque del tempo
presente, passato e futuro. Frasi tradotte
centi azioni in relazione alle parole:
te: prima, dopo, ieri, oggi, domani.

Lettera - Le lettere v. d. s. b. Esercizi
per le nuove consonanti come quelli esegui-
ti nei mesi precedenti per le altre già
inseguate.

Scrittura - Le consonanti inseguate.
Dettatura di parole che presentano i vari
casi ortografici di sillabe dirette, inverse,
composte, complete. Esercizi di scomposti.

Mese di

Il programma è
stato svolto in tutte
le sue parti.

Il programma è stato
svolto.

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

= Rievocazione delle parole in sillabe. Dettature.
Copiate. Autodettature più lunghe e più
difficili. Numerosi esercizi sulle consonan-
ti doppie.

Aritmetica

Calcolo entro il 9. Semplici quesiti entro le
9 unità. La decina. Numerazione progressi-
va e regressiva. Numeri pari e dispa-
ri. Autodettatura di numeri.

Nozioni varie ed igiene

Risveglio della natura. I primi fiori.
I principali alimenti.
Scienze della nutrizione: Il gusto.
L'olfatto.

Educazione fisica

Esercizi imitativi in piedi e distesi,
con esecuzione sul posto: movimenti del
la vita quotidiana ecc.

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia
se tutto il programma fu svolto, o se non fu svolto in tutto o in parte
per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Ho completato il programma
anche con esercizi sui
numeri 11 e 12.

Il programma è stato
svolto -

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia
se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte
per quali ragioni non fu potuto svolgere.

Mese di

~ Marzo ~

Religione. Le preghiere: Il Gloria
Patri - Il Credo. L'atto di dolore
La dottrina cristiana: Dio è uno solo?
Come si chiamano le tre persone della
Santissima Trinità? Ogni persona della
Santissima Trinità è Dio? Chi è Gesù
Cristo?

Dalla vita di Gesù: La pesca
miracolosa. Gesù risuscita i morti.

Disegno libero: La Pasqua
alberi con foglie. uccelli
compunti.

Bella scrittura.
Esercizi secondo i modelli eseguiti
- ti dalla maestra alla lavagna
e progressivamente in rapporto
alle lettere imparate.

Recitazione. "La formichetta stanca
di lavoro fertile"

Lingua italiana

Pratica del linguaggio: Descrizione di
un giocattolo. Di un animale ecc.
Le voci e le cose degli animali.
Azioni compiute da un soggetto dato.

Mese di

Il programma è stato
tutto svolto.

Mese di

Lettere. Le lettere f e c. Le lettere c.
sono acute e dure. Soliti esercizi
alla lavagna sempre più lunghi e
più variati. Uso della lettera h
con la consonante c. Gare di
lettura di brevi recitazioni sui
quaderni, alla lavagna, sul
sillabario. Il digramma - sc.

Scrittura. Le lettere f e c. Le
maiuscole. Scrittura delle sillabe
che contengono queste consonanti.
Esercizi grafici di copiatura
e dettatura.

Aritmetica

I numeri 11 e 12. La dozzina.
Numerazione ascendente e discen-
dente. Scrittura dei numeri
in colonna. Decina e unità.
I segni $\times$ e $:$. Prendere due tre
volte le stesse quantità di oggetti.
Dividere quantità di oggetti.

Nozioni varie ed igiene

La primavera. Il ritorno delle uccelli.
- Inni. Piante e fiori.
L'acqua elemento indispensabile
di vita. Il bagno. La nostra
pelle.

Lavoro L'infanzia

Educazione fisica (per i bambini) Educazione
della respi-
razione.

Mese di

Il programma è stato
tutto svolto.

Svolto il programma -
(in più i numeri
fino a 15)

Il programma è stato
tutto svolto.

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia
se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte
per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

~ Aprile ~

Religione

Il bambino in chiesa. Come si
deve ascoltare la S. Messa -
la preghiera - Il credo -
la dottrina cristiana - I dieci misteri
principali della fede - I dieci coman-
damenti di Dio -
Perché il Figliuolo di Dio si fece
uomo? Da chi nacque Gesù Cristo?

Disegno

Soggetti di disegno in relazione
alle lezioni di nozioni varie;
fiori - farfalle - cierge ecc.
Primi tentativi di illustrazione
dei pensieri formulati dalle
scolarette.

Recitazione "Primavera", "Estate", "Autunno", "Inverno"

Lingua italiana

Pratica del linguaggio - Ripetizione, per
mezzo di domande, di racconti e
favole apprese durante l'anno. Ricerca
di parole che, raddoppiando una con-
sonante, cambiano di significato.

Lettere - Le lettere *z* e *g* suono dol-
ce e suono duro. Gli altri digram-
mi: *gi* - *ge* - *ci* - *ce* - *chi* - *che*.

Mese di

Il programma è stato
svolto.

Il programma è
stato svolto in tutte
le sue parti.

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia
se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte
per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Esercizi di lettura

Scrittura - Le lettere z e q - suono dolce
e suono duro - Copiatura e dettatura di
parole e frasi come esercizi di ricapi-
tolazione.

Aritmetica

I numeri fino a 20. Calcolo scritto
e orale. Doppio, metà, triplo, quarto.
Facili problemi orali.
I segni $\times$ e $:$

Nozioni varie e Igiene

Insetti amici e nemici dell'uomo
= uso e delle piante. Il baco da seta.
L'ape - la mosca ed altri insetti
dannosi.

Igiene - Guerra alle mosche ed agli
altri insetti dannosi alla
salute.

Mese di

Oltre il programma ho
inseguito anche la lette-
ra q .

Il programma è stato
svolto.

Da redigersi per gruppi di lezioni o per materie al principio del mese
facendo procedere l'indicazione del mese

Mese di

~ Maggio ~

Religione

Il mese di Maria.
Le preghiere: Il Credo
Le dottrine cristiane: I misteri prin-
cipali della Fede. I dieci coman-
damenti di Dio.
Lettura della "Vita di Gesù".
I miracoli: L'acqua cambiata
in vino.
La pesca miracolosa.

Disegno

Soggetti di disegno in relazione
alle lezioni di lezioni varie:
fiori, farfalle, c'èrce ecc.
Primi tentativi di illustrazione
dei pensieri formulati dalle
scolariste.

Bella scrittura (in rapporto alle lettere
inseguite)

Recitazione

Lingua italiana

Pratica del linguaggio: Premettere l'articolo
ai nomi che cominciano per consonante.

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia
se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte
per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Il programma
è stato svolto

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia
se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte
per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Lettera

Scrittura e Lettura - fino a sc. gl.
in rapporto
alle ultime difficoltà del
sillabario.

Diventano più numerosi
gli esercizi per la formazione
dei pensierini.

Arithmetica

La numerazione estesa
fino a 50. Le quattro operazioni
= limiti entro il limite. Colti
problemi orali per rendere sempre
più chiaro il concetto di quando
debbano usarsi l'una o l'altra
operazione.

Morioni varie ed Igiene

Il riposo dopo il lavoro. Ista-
te. Caratteristiche di questa
stagione.

Igiene - Colonie marine e montane.

Mese di

*Il programma
è stato svolto*

C L A S S E

[illegible]

1) Progressione alfabetica dei cognomi degli alunni. 2) Cognome e nome. 3) Pubblicata, privata o paterna. 4) È approvato l'alunno che abbia conseguito la qualifica di SUFFICIENTE
l'ammissione. 5) Le annotazioni mensili e trimestrali si esprimono con osservazioni su elogi e difetti o meriti dell'alunno e con le qualifiche di LODEVOLE, BUONO, SUFFICIENTE
Mod. VII o i richiami della pagella scolastica). 6) Il voto annuo si esprime con le an idotte qualifiche. 7) Se all'istruzione religiosa provvede la famiglia, scrivere: Insegna scritto a casa.
cl. IV e V. 15). Nelle classi IV e V. 16) Nella colonna V. 17) Nelle classi III, IV e V. 18) Nelle classi I e II. 19) Nelle classi femminili. 20) Tutte le classi.

CLASSE

[illegible]

in ciascuna delle materie d'insegnamento e quello di BUONO, in condotta. Nella seconda sessione di esami, la qualifica di SUFFICIENTE in condotta è il minimo della valutazione per INSUFFICIENTE e si attribuiscono a ciascuna delle materie insegnate; le qualifiche trimestrali riguardano soltanto le materie soggette a scrutinio o ad esame (vedi note in calce alla famiglia. 8. Votazioni nelle classi III-IV o V. 9). Nelle classi II o III. 10) Tutte le classi. 11) Tutte le classi. 12) Nelle classi I, II e III. 13) Nelle classi III-IV e V. 14) Nelle

GIORNALE DELLA CLASSE

VI

Cronaca ed osservazioni dell'Insegnante sulla vita della scuola

Il maestro è tenuto a compilare la

«...*Cronaca della Scuola* con notizie e dati sulla frequenza e sulle assenze degli scolari;

sulle ragioni eccezionali delle assenze numerose;

sulle proprie assenze e sulle istruzioni date eventualmente al supplente;

sullo stato dei sussidi didattici;

sulle opere integrative, sulle visite, gite, feste della scuola;

sulle visite ricevute dai superiori e su episodi notevoli della vita cittadina in rapporto alla scuola;

La «*Cronaca*» unitamente a tutti gli altri documenti scolastici sarà tenuta a disposizione delle Autorità Scolastiche per gli eventuali controlli».

(Art. 357 Reg. Gen. 26 aprile 1928, n. 1297).

«...E' inutile dire che la *Cronaca della Scuola* non deve mai ridursi ad una raccolta di componimenti sugli avvenimenti principali della vita scolastica durante l'anno; deve essere *cronaca* perciò viva, ma sobria, e tale che anche a distanza di anni si possa rileggere con utilità e soddisfazione.

Nell'avvenire la raccolta delle *cronache* annuali di una scuola potrà dare preziosi elementi per ricostruire le vicende dell'attività educativa in ogni Comune d'Italia.

Perciò tutti i fascicoli di cronaca delle varie classi saranno alla fine dell'anno rilegati insieme e conservati nella Biblioteca della scuola».

(Dai *CHIARIMENTI* circa le norme regolamentari per l'applicazione del T. U. 5 febbraio 1928, n. 577).

CRONACA DELLA SCUOLA

Data Ottobre

16

Cerimonia di apertura dell'anno scolastico
 Alla presenza di tutti gli insegnanti e di numerosi genitori degli alunni il Direttore della scuola prof. Zoppiini inaugura l'anno scolastico. Dopo aver accennato all'attuale situazione politica europea e alle iniziative attuate dal Governo fascista affinché il lavoro continui con alacrità e in silenzio, il Direttore riafferma la potenza e la grandezza dell'Italia ben diversa da quella del 1914.

La Leva fascista, che oggi si compie in tutte le scuole, sta a riaffermare l'unione indissolubile tra scuola e G. I. L. Frequentare le lezioni con assiduità, frequentare le lezioni è un dovere del ragazzo. La scuola non si disenta. Il Direttore si rivolge agli alunni e raccomanda un contegno corretto; la scuola, egli dice, deve essere esempio di ordine e di disciplina. Salutare romanamente, abituarsi a dare il voi, studiare a scuola e a casa. Il lavoro è un dovere sociale al quale nessuno può sottrarsi.

Il discorso, seguito con attenzione dal numeroso pubblico si è chiuso col saluto al Duce.

17

Primo giorno di lezione. Le alunne iscritte sono 44. La quasi totalità proveniente da casa. Qualcuno è ripetuto. Inizio il lessico delle P. I.

26

Circolare della direzione.

Soshyne ha la scolaresca un'attiva propaganda per la raccolta di rottami di ferro.

27

La data del XXVII ottobre, che segna l'epoca della rinascita della Patria sia ricordata ed illustrata (circol. direzione)

CRONACA DELLA SCUOLA

Data

Novembre

4

Nella maniera più pia illustrata tale data che segue la fine della guerra e la nostra fulgida Vittoria

8

Il Direttore impartisce ordini intorno all'orario scolastico, all'ordine da seguire per l'uscita in caso di pioggia.

9

Circolare della Direzione

11 novembre. Genelliano di S. M. il Re.

Esaltare la figura del nostro Sommo rammentando le virtù di mente e di cuore che hanno permesso all'Italia nostra fulgida.

11

Alla presenza dei genitori degli alunni il Direttore illustra la "Carta della scuola"

18

La nostra scuola lavora intorno a concetti per ricordare ed offrire al gruppo "Maurio Cavagnum", e nelle classi alcune alunni spontaneamente offrono cuffie, canicini e corpettini.

23

Conduciamo le bambine ad assistere ad uno spettacolo cinematografico nei locali stessi della scuola. Spettacolo divertente perché a base di Topolino.

Dicembre

1

Il Direttore loda tutte le alunne che, con sentimento di profonda unità, hanno dato il loro valido contributo al "Mastro Bianco" rispondendo al desiderio delle proprie insegnanti. Prego inoltre noi di intensificare la raccolta di rotami metallici e di carta.

4

Ricorrendo domani la giornata di "Balilla", illustra in

CRONACA DELLA SCUOLA

Data	<p>necessità di rispettare i nidi. <u>Rottami di ferro.</u> Intensificare la raccolta di rottami allo scopo di dare un contributo sostanziale all'autarchia nazionale. <i>Goppinjak</i></p>
26	- Cinema -
<u>30</u>	<p><u>Igiene scolastica</u> Il Direttore comunica: "i interchimenti di S. E. il Mini- stro che le alunne diano periodicamente qualche saggio del loro interessamento alle principali questioni inerenti all'igiene. Si bene trattare i seguenti argomenti: a) pulizia della persona e delle abitazioni b) necessità di moto c) cura di aria, sole d) lotta contro le mosche e la tubercolosi."</p>
<u>Febbraio</u>	
<u>4</u>	<p>Primo giorno di Quaresima. Breve conversazione religiosa. Huito della Chiesa. Le Ceneri.</p>
<u>8</u>	<p>Le iscrisse alla G. I. L. raggiungono oggi il numero di 39. Chiedo una lettera gratuita per un'alunna la cui famiglia si compone di 13 figlioli.</p>
<u>15</u>	<p>Affluenza numerosa obstate al freddo eccezionale. Gli auguro che questo periodo duri poco poiché non posso conti- nuare nello svolgimento del programma stabilito ma aspettare che tornino le allieve.</p>
<u>24</u>	<p>Breve conversazione intorno al bato evento che ancora una volta sociale alla Casa Savoia con la nascita della principissima all'archiduca.</p>
<u>25</u>	<p>Il ministro dell'Interno ordina la vacanza in tutte le scuole.</p>

CRONACA DELLA SCUOLA

Data	
<u>6</u>	forma accessibile alle menti delle alunne, il gesto del ragazzo di Portofino
<u>15</u>	Nonostante in prevalenza la mia classe sia costituita di elementi poveri, pure, dopo un'attiva propaganda e raccoglimento solitario e solitario la somma necessaria, sono riuscita a completare il pagamento di 35 tessere delle Fighe della Lupa. Gesto in gennaio di avere il tesseraamento totale.
<u>22</u>	Tutte le alunne assistono ad uno spettacolo cinematografico.
Gennaio	Inizio delle vacanze natalizie
<u>9</u>	Si riprendono le lezioni. L'alunna Giadella Rosa è trasferita alle classi differenziali.
<u>12</u>	Restano iscritte 13 alunne.
	<u>Circolare della Direzione</u> Illustrare alla scolaresca dei cartelloni inerenti alla disciplina della circoloazione stradale. Educare, con opportune lezioni le alunne a sentimenti di rispetto e di protezione verso gli animali. È stato istituito un Gesto. E. N. S. P. A. che raccoglie le iscrizioni facoltative fra gli alunni dietro versamento della quota annua di L. 5.
<u>20</u>	<u>Circolare della Direzione</u> Protezione uccelli. Con opportune lezioni rammentare i benefici che ci apportano gli uccelli e far comprendere la

CRONACA DELLA SCUOLA

Data

24

Dal 1° marzo l'orario sarà il seguente:
8.20' 12.30'

Marzo

2

La nostra scuola dovrà partecipare alla "Mostra della Patria", con delle composizioni eseguite nelle diverse classi, su foglietti.
Per le prime classi un dettato sulle principali norme igieniche per la sanità e la pulizia del corpo.

3

È stata praticata la vaccinazione antitubercolare a 4 alunne della mia classe.

14

Conduciamo le alunne ad assistere ad una rappresentazione cinematografica sempre nei locali della scuola.

18

~ X Campagna antitubercolare ~

Da lungo tempo in tutta la scuola ha prevalso dei fenomeni antitubercolari, dei disturbi ecc.
Parlo alle alunne della tubercolosi, di questa terribile malattia che uccideva immensamente tante anime. La mortalità è diminuita ma occorre sempre con tenacia intensificare la lotta. Distinguiamo l'opera dello Stato. Offriamo quel poco che possiamo e soffriamo qualche umiliante. Facendo il bene riceviamo bene. (Bene si prende le buone comprese tutto ciò e in pochi giorni i fenomeni sono venuti).

29

Venero oggi praticata la II iniezione antitubercolare.

CRONACA DELLA SCUOLA

Data	
<u>Aprile</u>	
1-2	Per indisposizioni sono assenti da scuola.
<u>15</u>	Oggi ha luogo uno spettacolo cinematografico che tiene molto le alunne.
<u>18</u>	Da alcuni giorni parecchie bambine sono assenti per malattia. Le presenti sono 28 o 29. Mi auguro di avere presto la classe al completo per superare le difficoltà che si presentano a questo punto dello sviluppo del programma.
<u>20</u>	<u>Notale di Roma (Vacanza)</u> G. C.
<u>23</u>	<u>Visita del Direttore.</u> Il sig. Direttore ispeziona la classe. Osserva tutti i quaderni delle alunne e le fa leggere sul sillabario. Rimane soddisfatto.
<u>25</u>	Anniversario della nascita di Garibaldi (vacanza)
<u>26</u>	Per motivi di salute l'alunna Cerruti Giuseppina lascia la scuola. Restano così iscritte <u>40</u> alunne.
<u>27</u>	<u>Circolare della Direzione.</u> Le insegnanti sono pregate di svolgere attiva propaganda tra le alunne per far nascere in loro l'amore alla coltivazione dei fiori e alla decorazione dei balconi e delle finestre delle case.
<u>Maggio</u>	
<u>8</u>	<u>Conferenza dell'Impero.</u> Nel IV anniversario della fondazione dell'Impero illustro (con parole ordinate alla mentalità delle alunne) la colossale opera compiuta dal Duce del fascismo.

ata

8

Supplica alla Madonna di Pompei ~
 Nel cortile della scuola, alla presenza
 del Direttore e con l'intervento delle classi IV e V
 maschili e femminili, una sacerdotessa legge la supplica
 alla Madonna di Pompei. Ogni insegnante delle
 altre classi fa altrettanto nella propria aula.

14

Ispezione di Religione ~

15

"Giornate degli Italiani nel mondo"

Il giorno 19 c. m. la società "Dante Alighieri", organizzatrice delle
 manifestazioni per la "Giornata degli Italiani nel mondo",
 Ogni insegnante deve mettere in rilievo la grande opera
 degli Italiani all'estero e il contributo che essi dato alla
 civiltà mondiale.

27

Per ordinamento dell'Amministrazione Nazionale
 le scuole dovranno chiuderla il 31 maggio.
 Gli scrutini sostituiranno gli esami.
 " " avranno inizio il 27 maggio e dovranno
 essere pubblicati il 31 maggio.

31

Ultimo giorno di lezione.
 Conseguenza delle pagelle.
 Risultati finali: rimaste iscritte 40 alunne - promosse 32 -
 rimandate alla 2^a sessione - 8.

Pavia, 31 maggio 1930 - XVIII

L'insegnante
 Leo Giulio Turpinati.

Giulio Turpinati

GIORNALE DELLA CLASSE

VIII-A

PROCESSO VERBALE DELL' ESAME - I SESSIONE

La Commissione per l'esame⁽¹⁾ _____, costituita a norma del T.U. 5 febbraio 1928
n. 577 e dal Regolamento generale approvato con R. D. 26 aprile 1928, n. 1297, si riunì nei giorni _____
_____ mese di _____ dell'anno _____ nei locali della scuola
_____ posta in via _____, per procedere alle prove
scritte ed orali e all'attribuzione delle qualifiche a ciascuno dei⁽²⁾ _____ candidati
ammessi e presenti all'esame _____

Il voto annuo di condotta attribuito all'insegnante della classe, determina la esclusione dalle prove di esame di ⁽²⁾ alunni, interni che non raggiunsero il minimo di valutazione per l'ammissione.

Furono ammessi all' esame ⁽²⁾		di cui ⁽²⁾	
provenienti da scuola privata.			
1900	10	10	10
1901	10	10	10
1902	10	10	10
1903	10	10	10
1904	10	10	10
1905	10	10	10
1906	10	10	10
1907	10	10	10
1908	10	10	10
1909	10	10	10
1910	10	10	10
1911	10	10	10
1912	10	10	10
1913	10	10	10
1914	10	10	10
1915	10	10	10
1916	10	10	10
1917	10	10	10
1918	10	10	10
1919	10	10	10
1920	10	10	10
1921	10	10	10
1922	10	10	10
1923	10	10	10
1924	10	10	10
1925	10	10	10
1926	10	10	10
1927	10	10	10
1928	10	10	10
1929	10	10	10
1930	10	10	10
1931	10	10	10
1932	10	10	10
1933	10	10	10
1934	10	10	10
1935	10	10	10
1936	10	10	10
1937	10	10	10
1938	10	10	10
1939	10	10	10
1940	10	10	10
1941	10	10	10
1942	10	10	10
1943	10	10	10
1944	10	10	10
1945	10	10	10
1946	10	10	10
1947	10	10	10
1948	10	10	10
1949	10	10	10
1950	10	10	10
1951	10	10	10
1952	10	10	10
1953	10	10	10
1954	10	10	10
1955	10	10	10
1956	10	10	10
1957	10	10	10
1958	10	10	10
1959	10	10	10
1960	10	10	10
1961	10	10	10
1962	10	10	10
1963	10	10	10
1964	10	10	10
1965	10	10	10
1966	10	10	10
1967	10	10	10
1968	10	10	10
1969	10	10	10
1970	10	10	10
1971	10	10	10
1972	10	10	10
1973	10	10	10
1974	10	10	10
1975	10	10	10
1976	10	10	10
1977	10	10	10
1978	10	10	10
1979	10	10	10
1980	10	10	10
1981	10	10	10
1982	10	10	10
1983	10	10	10
1984	10	10	10
1985	10	10	10
1986	10	10	10
1987	10	10	10
1988	10	10	10
1989	10	10	10
1990	10	10	10
1991	10	10	10
1992	10	10	10
1993	10	10	10
1994	10	10	10
1995	10	10	10
1996	10	10	10
1997	10	10	

<i>Risultarono approvati</i> ⁽²⁾	<i>alunni di cui</i> ⁽²⁾
<i>provenienti da scuola privata.</i>	

Vennero assegnati i seguenti temi :

Tutte le operazioni di esame procedettero regolarmente a norma delle vigenti disposizioni.

....., li 19 Anno E. F.

IL PRESIDENTE

1 Commissari

(1) Ammissione, o compimento inferiore, o compimento superiore.

(2) Numero dei candidati in lettere.

GIORNALE DELLA CLASSE

VII-B

REGISTRO DEGLI SCRUTINI O DEGLI ESAMI

ESAMI DELLA SECONDA SESSIONE

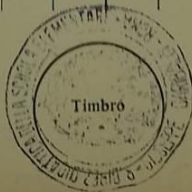
Classe 1^a F diretta dall' Insegnante Sig. ^{rs} lea Kukawi Lupinal

PROSPETTO STATISTICO

[illegible]

Il Direttore

Goppin Lane



L'Insegnante

L'Insegnante
 Les Leçons Imparties

I Commissari

Quicciardi

ALUNNI AMMESSI AGLI

[illegible]

1) Ordine alfabetico degli alunni a seconda della loro provenienza (scuola pubblica o privata). — 2) Scuola pubblica o privata. — 3) Il voto annuo della condotta è determinato ovunque classi; se all'istruzione religiosa provvede la famiglia, scrivere la parola: *dispensato*. — 4) Valutazione della Commissione nella classe 3^a e successiva. — 5) Valutazione in 2^a e 3^a. — 6) Valutazione del candidato consegue almeno la qualifica di *sufficiente* in ciascuna materia e quella di *buono* almeno in condotta. Non approvato o rimandato agli esami di riparazione (negli altri casi).

SCRUTINI ED AGLI ESAMI

MATERIE D'ESAME

Voto annuo di profitto assegnato all'alunno della Commissione esaminatrice

[illegible]

dal maestro della classe; si indica con le qualifiche: *lodevole, buono, sufficiente, insufficiente*.—4) Valutata dalla Commissione in tutte le classi.—5) Valutata dalla Commissione in tutte le classi in tutte le classi.—6) Valutata dalla Commissione in tutte le classi in tutte le classi.—7) Valutata dalla Commissione in tutte le classi in tutte le classi.—8) Valutata dalla Commissione in tutte le classi in tutte le classi.—9) Valutazione in 1^a, 2^a e 3^a.—10) Valutazione in 4^a e successiva.—11) Valutazione in 5^a e successiva.—12) Valutazione in 6^a, 7^a, 8^a.—13) Approvato quando

GIORNALE DELLA CLASSE

VIII-B

PROCESSO VERBALE DELL' ESAME - II SESSIONE

La Commissione per l'esame ⁽¹⁾ *ammissione*, costituita a norma del T.U. 5 febbraio 1928 n. 577 e dal Regolamento generale approvato con R. D. 26 aprile 1928, n. 1297, si riunì nei giorni *18* del mese di *settembre* dell'anno *1940* nei locali della scuola *"Garibaldi"*, posta in via *Albergo*, per procedere alle prove scritte ed orali e all'attribuzione delle qualifiche a ciascuno dei ⁽²⁾ *otto* ammessi all'esame di seconda sessione

Risultarono approvati ⁽²⁾ *due* alunni su ⁽²⁾ *tre* presenti di cui ⁽²⁾ *—* provenienti da scuola privata.

Vennero assegnati i seguenti temi:

Dettaglio. La scuola. La scuola mi riapre le porte; la maestra mi attende e mi accoglie con amore. L'impero era bello, leggero nuovi libri, sano beta e diligente nel compiere la mia piccola fatica.

Tutte le operazioni di esame procedettero regolarmente a norma delle vigenti disposizioni.

Roma, *19 settembre* 19*40* - Anno *XVII* E. F.

IL PRESIDENTE

Giovanni Paul

I Commissari

Leo Luciano Imperiali
Alfonso Caracciolo

(1) Ammissione, o compimento inferiore, o compimento superiore.
(2) Numero dei candidati in lettere.

GIORNALE DELLA CLASSE

IX

RELAZIONE FINALE DELL'INSEGNANTE

(DA INVIARSI IN COPIA AL DIRETTORE DIDATTICO)

Circonscrizione Scolastica di Roma
 Direzione di Roma
 Comune di Roma
 Frazione di
 INSEGNANTE - Cognome e Nome Imperiai Lea
 Paternità fu Achille Maternità fu Brunina Baran
 Luogo e data di nascita Chiantera 3 novembre 1893
 Nome e Cognome del coniuge Ugo Imperiai
 Professione del coniuge funziionario statale
 Luogo e data del matrimonio Roma 3 settembre 1923
 Nome, luogo e data di nascita dei figli
Giorgio Roma 18 luglio 1925
 Domicilio abituale Roma Via Barabuta 30
 Domicilio per le vacanze (indirizzo preciso) Via Barabuta 30
 Numero del libretto ferroviario 198554
 Luogo e data del conseguimento del titolo di abilitazione all'insegnamento
 elementare Roma 24 luglio 1911
 Altri titolo di studio Diploma magistrale Archivistica luglio 1912
 Concorsi vinti Concorso Magistrale 1914
 " 1919 Luogo e data della prima
 nomina Roma 22-3-1915 Giardini d'Infanzia
 Nomina e trasferimenti successivi (luogo e data)
Roma scuole elementari 25-10-1916 promotore
" " 23-6-1920
 Numero d'anni di servizio nella scuola 24 Nelle scuole
 dello stesso Comune 24 Nella sede attuale 24
 In altri Comuni Totale 24
 Ha chiesto il trasferimento? no per quali sedi?
 E' titolare di ruolo (ordinario o straordinario) provvisorio o supplente?
Titolare di ruolo (ordinario)
 Se è supplente chi è il titolare assente e per quale motivo?
 Quanti giorni di assenza vennero fatti per motivi di salute? quattro
 Quanti per motivi privati? nessuno Si provvede alla
 supplenza? si Chi fu il supplente? figlio Antonio

In quale periodo prestò servizio il supplente?
 dal al
 In quale giorno si iniziarono le lezioni? il 14 ottobre 1929
 Quando terminarono? 31 maggio
 Quanti giorni di lezione si fecero durante l'anno? 166
 Quanti ne fece l'Insegnante? 161 Stipendio £ 136.40
 Indennità di servizio attivo 2292 assegni speciali
 Caro viveri 2924 Carriera militare
 Distinzioni al valore
 Onorificenze
 Uffici pubblici
 Studi preferiti Letteratura
 Opere lette durante l'anno e profitto ricavato
 Riviste professionali a cui è abbonato Quotidiano mensile
Quotidiano fascista Rivista della scuola
 Pubblicazioni
 Giudizi espressi su di esse

L'Insegnante è iscritto ad una biblioteca magistrale?
 A quale?

PROGRAMMA DIDATTICO

Fu compilato quello annuale? si Fu esaminato e appro-
 vato dal Direttore? si Fu svolto completamente? si
 Se non fu svolto completamente per quale motivo?
 La scuola fu visitata dal R. Direttore? si Quando? 23-4
 Da quali altre autorità? Ispezione di religione
 Quando? 31 maggio
 Quanti verbali di visita firmò l'Insegnante? nessuno
 Redatti da chi? dal Direttore della scuola
 Furono impartiti gl'insegnamenti artistici? si
 Quali difficoltà si incontrarono?

OSSERVAZIONI PARTICOLARI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Pur avendo dovuto per ovvie limitazioni anticipare la chiusura dell'anno scolastico, lo svolgimento del programma ha potuto essere curato in tutte le sue parti previste con trascurando alcune materie d'insegnamento.

CLASSE	INSCRITTI								Ripetenti	FREQUENTATI						Esaminati o scrutinati	Approvati nelle 1 ^a Sessione <i>Scritta</i>	Rimandati		Approvati nella 2 ^a Sessione			
	Obbligati	dal 6 ai 9 anni		dal 9 ai 12		dal 12 ai 14		Totale		nella 2 ^a sett. di gennaio		nella sett. di massima freq.		nella 2 ^a sett. di maggio									
		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.		F.	M.	F.	M.	F.									
18	-	44	-	44	-	-	-	-	44	-	9	-	42	-	42	-	40	-	40	-	32	-	8

Fu impartito l'insegnamento religioso dall'Insegnante della classe o da altra persona? *schall' insegnante della classe*
 Venne fatta l'ispezione per l'insegnamento religioso? *Si*
 Da chi?
 In qual giorno? *il 16 maggio*

ORARIO

La scuola è sdoppiata? Riordinata?
 Orario invernale *8.20 - 12*
 Orario estivo *8.20 - 12.40*
 Se non corrisponde ai bisogni della popolazione indicare i motivi e se ne proponga un altro più adatto

BIBLIOTECA SCOLASTICA

Esiste la Biblioteca? *Si* Chi l'ha fondata?
 Quanti volumi contiene?
 Di quanti volumi si è arricchita durante l'anno? Qual'è il valore approssimativo complessivo di tutti i volumi?
 Gli alunni abbienti pagano il contributo mensile?
 Qual'è l'ammontare annuo del contributo di tutti gli alunni?
 Quanti sono stati i libri letti?
 Quanti sono gli alunni lettori? Quanti sono gli ex alunni che ne approfittano?

FESTA PRO-DOTE

Venne celebrata durante l'anno? Che cosa si fece?
 Quanto si incassò? Come è stata spesa la somma raccolta o come si spenderà?

ASSISTENZA SCOLASTICA

Quanti alunni vennero sussidiati dal Patronato scolastico? *24*
 Che cosa ebbero? *sollaciano, quatermi, pensione*
 Quanti sono gli orfani di guerra? *Relazione al dopo guerra* Furono sus-

sidiati? Da chi?
 In qual modo?

CROCE ROSSA

E' stata versato al direttorio il contributo annuo di L. 10? Quanti sono gli alunni iscritti? *Si*

DANTE ALIGHIERI

Quanti sono gli alunni iscritti che versarono l'intera quota annuale? *112* Quale fu l'ammontare complessivo dei contributi? *19* Quanti furono gli alunni sussidiati?
 Quale fu l'ammontare dei sussidi?

ORGANIZZAZIONI GIOVANILI

FIGLI LUPA — Quanti sono gli alunni tesserati? *11* Quanti hanno la divisa? L'insegnante ha avuto l'incarico di istruirli?
 BALILLA — Quanti sono gli alunni tesserati? Quanti hanno la divisa? L'insegnante ha avuto l'incarico di istruirli?
 FIGLIE LUPA — Quante alunne sono tesserate? *44* Quante hanno la divisa? *40* L'insegnante è incaricata di istruirle? *40*
 PICCOLE ITALIANE — Quante alunne sono tesserate? Quante hanno la divisa? L'insegnante è incaricata di istruirle?

MATERIALE DIDATTICO — Condizioni generali
Pallottoliera -
Quarchi numerosi { *condizioni buone* }
 Materiale indispensabile per il prossimo anno

Roma, 31 maggio 1934. XVIII E. F.

IL R. DIRETTORE
(Carlo Zoppini)

Zoppini

L' INSEGNANTE

Leo Luchini Lupatini